



OSSERVATORIO  
DIRITTI UMANI

PRESENTA



# CARCERI (DIS)UMANE

AZIONI TEATRALI DI INFORMAZIONE  
NON CONVENZIONALE

SABATO 3 MAGGIO 2014  
POLVERIERA AUSTRIACA DI FORTE  
MARGHERA - VENEZIA  
DALLE 11:00 ALLE 19:00

[www.osservatoriodirittiumani.it](http://www.osservatoriodirittiumani.it)

## CARCERI (DIS)UMANE

**Sabato 3 maggio 2014** l'OSSERVATORIO DIRITTI UMANI organizzerà a Forte Marghera (Venezia) un evento volto a richiamare l'attenzione del pubblico sulla drammatica condizione di sovraffollamento in cui versano i detenuti presenti nelle carceri italiane.

L' OSSERVATORIO DIRITTI UMANI, nel realizzare questo evento, si pone l'obiettivo di sensibilizzare quante più persone possibile al tema del rispetto dei diritti umani negli istituti penitenziari italiani. Lo faremo per mezzo di una serie di performance teatrali che verranno ripetute più volte nel corso della giornata, accompagnate dall'allestimento e dalla distribuzione di materiale informativo ed illustrativo sul tema del rispetto dei diritti umani nelle carceri.

Il prossimo 28 maggio scadrà il termine imposto all'Italia dalla Corte Europea dei Diritti Umani per risolvere questa tragedia sociale che, nelle parole della stessa Corte, ha assunto, nel tempo, un carattere strutturale e sistemico che trae origine da un malfunzionamento cronico del sistema penitenziario italiano. Negli ultimi tempi l'urgenza della questione è stata richiamata numerose volte da esponenti di primissimo piano della vita pubblica e associativa italiana, a partire dai numerosi appelli lanciati al proposito dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Il parlamento ed il Governo hanno discusso ripetutamente su come risolvere questa inumana e generalizzata condizione di detenzione, senza mai, però, riuscire a trovare una formula adatta a risolvere il problema in radice.

Al 31 marzo 2014 erano presenti nelle carceri italiane più di 60.000 detenuti a fronte di circa 48.000 posti disponibili. Si trovavano reclusi, in altre parole, circa 125 detenuti per ogni 100 posti disponibili. Quasi il 40% di costoro era in carcere in custodia cautelare, in attesa, cioè, di una sentenza definitiva sul loro caso. Nel 2013 le cose erano andate anche peggio: sono stati presenti, mediamente, 140 detenuti per ogni 100 posti regolamentari.

Cosa comporta questa condizione? Dover trascorrere anche 22 ore al giorno ammassati in luoghi dove si deve fare a turno tra chi può stare in piedi e chi deve, per mancanza di altri spazi, restare a letto; sopportare condizioni igieniche al limite della sopportazione umana in celle spesso buie, umide, dove manca l'acqua calda ed un'areazione sufficiente; vivere in una continua condizione di elevata tensione, sia tra gli stessi reclusi, che tra costoro e gli agenti di Polizia Penitenziaria.

Le conseguenze di questa situazione sono molteplici; sono per menzionarne alcune, tra i detenuti si registra un tasso di propensione al suicidio circa 15 volte superiore di quello registrato tra le persone libere. Moltissimi detenuti manifestano inoltre problemi di natura psichica, spesso curati con massicce dosi di psicofarmaci. Questa generalizzata condizione è posta in violazione dell'art. 3 della Convenzione Europea dei Diritti Umani, secondo cui "nessuno può essere sottoposto a tortura né a pene o trattamenti inumani o degradanti", nonché dell'art. 27 comma 3 della Costituzione italiana, che recita "le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato".



L'OSSERVATORIO DIRITTI UMANI è un'associazione no-profit che si prefigge di contribuire alla promozione e protezione dei diritti umani in Italia a vantaggio in particolare delle categorie più vulnerabili della società. E' un'associazione indipendente da partiti o movimenti politici che agisce esclusivamente per contribuire ad assicurare il pieno rispetto dei principi sanciti nella Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e negli strumenti normativi di carattere internazionale di cui l'Italia è parte. L'OSSERVATORIO DIRITTI UMANI indaga sui più gravi abusi dei diritti umani che accadono in Italia e divulga conoscenza sui risultati di tali indagini e ricerche informando anche sugli strumenti di tutela esistenti. L'obiettivo è fare pressione sulle istituzioni competenti e sugli attori non statali affinché gli abusi sui diritti umani cessino e si pongano le condizioni affinché non si ripetano più. L'OSSERVATORIO DIRITTI UMANI si propone inoltre di realizzare attività di formazione e sensibilizzazione rivolte alla società civile.

Per informazioni: Marco Colucci: +39 328 13 70 859  
marco.colucci@osservatoriodirittiumani.it